



COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Provincia di Teramo

Settore III° - Area I^a - Urbanistica
Sportello Unico per l'Edilizia e Attività Produttive

Tel. 0861/502218-30

Fax 0861/592509

e-mail: urbanistica@comune.montorio.te.it

Sito Web: www.comune.montorio.te.it

OGGETTO: D.P.R. 7-9-2010 n. 160. ATTIVITA' RECUPERO INERTI "RINNOVO ISCRIZIONE" E NUOVE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

OPERE DI: EMISSIONI DIFFUSE GENERATE DALLA FRANTUMAZIONE E TRANSITO MEZZI NELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO (FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA) RIFIUTI INERTI.

DITTA: CO.GE.PO. srl

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

(art. 7 del D.P.R. n. 160/2010)

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Comune di Montorio al Vomano

Anno	Prot.n.	Del
2014	2997	01/03/2014

PARTENZA



Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale N. 32 del 24-02-2014, rilasciata dalla Provincia di Teramo e trasmessa a mezzo pec, acquisita al protocollo SUAP del Comune in data 24-02-2014, al n. 2708.

Visto l'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010.

Considerato che per l'esercizio dell'attività in oggetto non è necessario acquisire ulteriori intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse ulteriori amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 160/2010.

Considerato che il fine del D.P.R. n. 160/2010, è di assicurare al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva per l'esercizio delle attività produttive, semplificando le procedure burocratiche.

Preso atto di tutte le prescrizioni e precisazioni, che si intendono integralmente confermate, riportate nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 32 del 24-02-2014, rilasciata dalla Provincia di Teramo che, allegata al presente provvedimento, ne è parte integrale e sostanziale.

Visto l'art. 107 - 3° comma, lett. f) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Fatti salvi, riservati, rispettati i diritti di terzi,

RILASCIA PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010

Alla Ditta **CO.GE.PO srl** per l'emissioni diffuse generate dalla frantumazione e transito mezzi nell'impianto di trattamento (frantumazione e vagliatura) rifiuti inerti sito nella Zona Industriale di C.da Trinità, su area contraddistinta in Catasto al foglio n. 32 , particella n. 653-663-659-661 .

Dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Unica Ambientale nr. 32 del 24-02-2014, rilasciata dalla Provincia di Teramo, che allegata al presente provvedimento, ne è parte integrale e sostanziale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Giancarlo D'Ambrosio



IL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.
geom. Ennio Cingoli



PROVINCIA DI TERAMO

B5 - Appalti - Turismo

Agricoltura - Ambiente

COPIA PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Nr.32..... Registro Settore

del 24/02/2014

Nr.

del

OGGETTO: SETTORE B5-Ambiente. Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/13 marzo 2013 - D.Lgs. 152/4 aprile 2006 e s.m.i.)

Ditta CO.GE.PO. srl (Z.I. C.da Trinità snc, Montorio al Vomano – P.IVA e Iscrizione Registro Imprese n. 01475720676, con attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

Il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ha introdotto alcune disposizioni dirette a semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale a carico delle piccole e medie imprese, anche attraverso l'introduzione di una nuova autorizzazione unica, la c.d. autorizzazione unica ambientale (AUA);

Al fine di disciplinare tale autorizzazione e semplificare gli adempimenti amministrativi gravanti sui soggetti sopra indicati, l'articolo 23 del Decreto-legge ha autorizzato il Governo ad emanare un Regolamento, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata;

Il DPR n. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 maggio 2013, è entrato in vigore il 13 giugno 2013, estendendo così le misure di semplificazione anche agli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Il Regolamento, anche se non interviene sull'assetto delle competenze di settore che pertanto restano immutate, all'articolo 2, c. 1, lettera b) del D.P.R. 59/2013 individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo o aggiornamento dell'AUA, e all'art. 3 elenca e specifica i titoli abilitativi rientranti nella stessa;

CONSIDERATO che il SUAP del Comune di Montorio al Vomano ha trasmesso tramite PEC al Settore B5 – Ambiente della Provincia, l'istanza di AUA presentata dalla ditta CO.GE.PO. SRL srl con attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi nello stabilimento sito in Z.I. snc C.da trinità di Montorio al Vomano, acquisita al protocollo prov.le n. 309711 del 5 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento relativo al "Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi di acque reflue" adottato con D.C.P. n. 92 del 29/12/04;

VISTO il "Regolamento Provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli artt. 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e successive integrazioni e modifiche", adottato con D.C.P. n. 48 del 30/06/08;

RITENUTO di rilasciare alla ditta in oggetto nominata, nella persona del Gestore dello stabilimento/Legale Rappresentante p.t., l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 13 marzo 2013 n. 59, a conclusione dei procedimenti di competenza riguardanti i titoli abilitativi di interesse richiesti, di seguito riportati e relativi alle lett. A, C, E e G dell'art. 3 DPR 59/13.3.2013;

RITENUTO inoltre, condizionandone l'efficacia all'esito positivo della verifica della comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/6.9.2011 e s.m.i richiesta presso le sedi competenti, di adottare il presente provvedimento di A.U.A. e di trasmetterlo al SUAP di riferimento "per il rilascio del titolo" (art. 4 comma 7, DPR 59/2013), facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti ed Organismi, che il SUAP dovrà recepire ai fini del rilascio del titolo;

DISPONE

Ai sensi dell' Art. 3 comma 1 lettera a) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152),

di PRENDERE ATTO

dell' Autorizzazione n. 293515 del 23/09/2011 rilasciata da questo Ente alla ditta CO.GE.PO. SRL e per essa al legale rappresentante pro-tempore, allo scarico nel fiume Vomano delle acque di prima pioggia provenienti dall'impianto di recupero rifiuti edili dallo stabilimento sito in Zona Industriale Trinità del Comune di Montorio al Vomano, secondo lo schema riportato nell'elaborato grafico parte integrante della presente autorizzazione, alle seguenti condizioni:

1. Il pozzetto d'ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo ed agibile per il prelievo;
2. il punto d'immissione dello scarico nel fiume Vomano dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo ed agibile per il prelievo;
3. lo scarico delle acque di prima pioggia dovrà rispettare i limiti della tabella 3 allegato 5 al DLgs 152/06 e smi prima della mescolanza con le acque di seconda pioggia;
- 5 la ditta dovrà adeguare lo scarico ai nuovi limiti fissati in base al disposto di cui all'art. 101 comma 2 D.lvo 152/06 e smi qualora più restrittivi, in funzione degli obiettivi di qualità e del Piano di Tutela;
- 6 La ditta dovrà effettuare, con le modalità di legge, controlli analitici sullo scarico delle acque di prima pioggia con cadenza semestrale; i relativi risultati, firmati da tecnico abilitato, dovranno essere annotati su appositi quaderni di registrazione, vidimati da questo Servizio, conservati per tutta la durata dell'autorizzazione ed esibiti, su richiesta, agli Organi di controllo. I parametri da controllare sono quelli stabiliti dall'ARTA ovvero, **ph, Solidi Sospesi Totali, COD, Nitrati, Cloruri, Solfati, Azoto ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto nitrico, Manganese, Ferro e Zinco**; sullo scarico delle acque di prima pioggia deve essere inoltre effettuato un test di tossicità acuta con *Daphnia Magna* o con batteri luminescenti.
- 7 La ditta dovrà conservare la documentazione attestante l'avvenuto avvio allo smaltimento e/o recupero dei fanghi per tutta la durata dell' autorizzazione e comunque secondo quanto previsto al riguardo del D.Lgs 152/06 e smi, parte quarta.

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia e pertanto la ditta dovrà dotarsi di ogni altra eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento valgono le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i; la ditta è comunque tenuta a comunicare preventivamente a questo Ente ogni variazione delle caratteristiche dell'impianto, dello scarico o della titolarità dello stesso e in particolare:

- a. Nel caso di variazione della titolarità dello scarico per avvenuta variazione di denominazione e/o ragione sociale, deve essere inoltrata una dichiarazione da parte del titolare dell'attività da cui origina lo scarico con l'informativa e le nuove indicazioni, secondo il fac simile disponibile presso questo Servizio o sul sito www.provincia.teramo.it. L'Ente provvederà a volturare l'autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, l'autorizzazione si intende tacitamente volturata conservando la validità di anni quattro dalla data della presente.
- b. Nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le sue attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle autorizzate, deve essere preventivamente inoltrata una nuova istanza di autorizzazione.
- c. Nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le sue attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e/o quantitative identiche a quelle autorizzate deve essere inoltrata preventivamente comunicazione riportante l'informativa e le nuove indicazioni; l'Ente valuta l'opportunità di provvedere a modificare l'atto autorizzativo limitatamente alle variazioni intervenute.
- d. Nel caso si verifichino variazioni del ciclo produttivo e/o delle sostanze utilizzate e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative diverse da quelle autorizzate, deve essere data comunicazione a questo Ente e all'ARTA di Teramo. L'Ente provvederà, previo parere dell'ARTA, a modificare eventualmente l'elenco dei parametri inquinanti soggetti all'autocontrollo.

Copia dei certificati di cui al punto 6 delle prescrizioni dovrà essere trasmessa, con le scadenze in esso indicate, a questo Ente, all'Arta Dipartimento di Teramo e al Dipartimento di Prevenzione di Teramo.

In caso di inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatte salve le sanzioni espressamente previste dalla legge, l'Ente provvederà all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno alla salute e/o all'ambiente.

DISPONE

Ai sensi dell' Art. 3 comma 1 lettera c) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152),

ESAMINATA la documentazione agli atti del Servizio Gestione Politiche Energetiche e Atmosferiche del Settore B5- Ambiente;

VERIFICATA la conformità al Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria vigente;

PRESO ATTO di quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria tenutasi in data 27.01.2014 e dei pareri favorevoli in essa espressi da tutti i membri obbligatori alla Conferenza;

CONSIDERATO che, a seguito di chiarimenti in merito all'impianto di misto cementato, detta attività non risulta essere in capo alla Ditta CO.GE.PO. srl, per cui non è necessario riproporre un nuovo quadro riassuntivo e una relazione tecnica comprendente detta attività,

di AUTORIZZARE

la Ditta CO.GE.PO. srl , nella persona del gestore dello stabilimento/legale rappresentante p.t., ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 Parte V e s.m.i., alle emissioni diffuse di polveri generate nello stabilimento sito in Zona Industriale Trinità del Comune di Montorio al Vomano, dalla attività di frantumazione e transito mezzi in ingresso e uscita, secondo quanto di seguito riportato;

SI APPROVA

Il quadro riassuntivo delle emissioni datato 22/01/2014 , parte integrante e sostanziale del presente atto;

SI DISPONE che:

- devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili;
- lo stabilimento deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta;
- eventuali variazioni possono costituire modifica sostanziale dell'impianto, e devono quindi essere preventivamente autorizzate;

- in caso di rottura, malfunzionamento, o in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento, entro le otto ore successive all'evento, deve essere data comunicazione al Comune di Pineto, alla Provincia di Teramo, al Distretto Provinciale ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo e interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio, comunicando altresì eventuali provvedimenti che si adotteranno;

SI PRESCRIVE

l'installazione di un contatore volumetrico per rilevare i consumi del sistema di irrigazione previsto per il contenimento delle emissioni diffuse con registrazione delle letture con cadenza quindicinale;

SI PRECISA CHE

- la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini del controllo delle emissioni in atmosfera per cui si fa salva ogni altra autorizzazione, benestare o nulla osta occorrenti a qualsiasi altro fine;
- per quant'altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed allegati, nonché ad ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27. 7.1934 n°1265 e le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.
- la Ditta è tenuta a comunicare, tramite S.U.A.P., alla Provincia di Teramo, al Comune territorialmente competente, al Distretto provinciale dell'ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, ogni variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e, preventivamente, ogni successiva variazione o modifica dell'impianto autorizzato con il presente atto, come disposto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e a richiedere l'autorizzazione nei casi previsti, secondo le procedure amministrative previste dalla normativa vigente (D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013);
- la presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle caratteristiche di esercizio indicate nella relazione tecnica e delle prescrizioni indicate nel presente atto;
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il non rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
- la Provincia di Teramo, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:
 1. alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità dovranno essere eliminate;
 2. alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione degli impianti e delle attività autorizzate con il presente atto, per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 3. alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;
- ai sensi del comma 9 dell'art. 269 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.

DISPONE

Ai sensi dell' Art. 3 comma 1 lettera e) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447):



di PRENDERE ATTO di quanto riportato nella nota del Comune di Montorio al Vomano (TE) n. 1194 del 24/01/2014, acquisita al protocollo provinciale in data 27 gennaio 2014 con il n. 24562, con la quale viene rilasciato il nulla osta di impatto acustico per lo stabilimento di che trattasi, atteso che detta attività rientra nei limiti previsti dal Piano Acustico Comunale (v. DCC di Montorio al Vomano n. 29 del 29.7.2013) in relazione alla rispettiva zonizzazione, così come si evince dalla documentazione inoltrata dalla ditta in data 22-01-2014 prot. com.le n. 1088;

DISPONE

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera g) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215, 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152),

di RINNOVARE

l'iscrizione R.I.P. n. 151/TE della CO.GE.PO s.r.l., sita nella Zona Industriale in contrada Ss. Trinità nel Comune di Montorio al Vomano, secondo quanto di seguito stabilito:

1. di confermare l'iscrizione della ditta CO.GE.PO. S.r.l., ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel Registro provinciale R.I.P. n. 151/TE, a decorrere dal 23/02/2014, per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi da svolgersi nell'impianto sito in Zona Industriale contrada S.S. Trinità del Comune di Montorio al Vomano indicando, come di seguito riportato, il numero, la tipologia ed i codici CER dei rifiuti da recuperare, le operazioni ed attività di recupero ed i quantitativi massimi di rifiuti recuperabili, così come indicato nell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 5/02/1998 e s.m.i.:

N° Tipologia	Tipologia	CER		Attività di Recupero	Operazione di Recupero	Capacità max di stoccaggio T/giorno	Quantità T/anno
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	150107 160120	170202 200102	Messa in riserva	R13	10	1000
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici CER	150104 170405	200140	Messa in riserva	R13	10	2000
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	150102 170203	200139	Messa in riserva	R13	10	2000
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311 170101 170102 170103	170904 170107 170802	7.1.3 a)	R5	400	80000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302		7.6.3 c)	R5	200	9900
7.29	Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	170604		Messa in riserva	R13	10	1000
7.30	Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili	200303		Messa in riserva	R13	30	2000
7.31 bis	Terre e rocce da scavo	170504		Messa in riserva	R13	50	5000
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 030105 200138	150103 170201	Messa in riserva	R13	30	2000
16.1 l)	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	200201		Messa in riserva	R13	30	2000

3. di richiamare la ditta ad effettuare le attività di recupero rifiuti non pericolosi, previste nei punti 7.1.3 a) e 7.6.3 c) del suballegato 1 all'allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per la produzione di materiali che:

- per la tipologia 7.1 dovranno essere conformi a quanto previsto nel punto 7.1.4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
 - per la tipologia 7.6 dovranno avere caratteristiche di conformità ai materiali usualmente utilizzati per costruzioni stradali e piazzali industriali con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
4. di disporre che la ditta attesti periodicamente la conformità delle materie prime secondarie prodotte dal recupero dei rifiuti per la tipologia 7.1, nonché la conformità ai materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate per la tipologia 7.6;
 5. di disporre che i campioni di materiale per i quali deve essere accertata la conformità di cui al punto 3, siano prelevati da tecnici del laboratorio che effettuerà le determinazioni, i rapporti di prova rilasciati dovranno anche indicare la norma utilizzata per la formazione del campione;
 6. di disporre che la ditta invii a questo Servizio copia dei certificati di conformità di cui al punto 3, con periodicità annuale;
 5. di disporre che i rifiuti selezionati, cerniti o ridotti volumetricamente, non possano essere sottoposti a successive operazioni di messa in riserva effettuate presso altri impianti di recupero, ma che gli stessi siano inviati ad impianti per il loro effettivo recupero, così come stabilito per la corrispondente tipologia;
 6. di richiamare la ditta ad effettuare la messa in riserva conformemente a quanto stabilito nell'Allegato 5 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in particolare di predisporre la stessa in settori separati e distinti per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente segnalati tramite cartellonistica che identifichi la tipologia di rifiuto ed i relativi codici C.E.R. depositati nell'area agli stessi riservata;
 7. di richiamare la ditta ad attribuire ai rifiuti provenienti dalle operazioni di selezione, di norma, i codici C.E.R. del capitolo 19 "Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale" dell'Elenco dei rifiuti di cui all'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 8. di individuare quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. 07/08/1990 n. 241, il signor Luigi Guerrini, presso il cui Ufficio sito in piazza Garibaldi, 55 - Teramo (tel. 0861/331409), è possibile prendere visione ed estrarre copia dei documenti relativi al presente provvedimento;
 9. di inviare copia del presente provvedimento alla ditta interessata, la quale potrà presentare memorie scritte e osservazioni;
 10. di richiamare la Ditta al rispetto degli obblighi di legge relativi agli artt. 189, 190 e 193 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., previgenti alle modifiche apportate dal D.Lgs. 205/2010 e agli artt. 188 bis e 188 ter a partire dal termine stabilito dall'art. 1 del D.M. 17/12/2009 e s.m.i. ed alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Gestione Rifiuti di questa Provincia e all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di Teramo, la comunicazione di cui alla D.G.R. n. 778 del 11/10/2010 oltre al rispetto totale e incondizionato dei principi generali di cui all'art. 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. nonché, qualora ricorrano le condizioni, dell'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 dello stesso Decreto e comunque al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di rifiuti e di tutela ambientale;
 11. di stabilire che la ditta dovrà svolgere le operazioni di recupero rifiuti in conformità a quanto stabilito dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per le specifiche attività svolte e comunque a rispettare tutte le norme vigenti in materia di rifiuti e tutela ambientale;
 12. di dare atto altresì che la Ditta sopra richiamata è tenuta al versamento, ai sensi del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, dei diritti di iscrizione calcolati in base ai quantitativi di rifiuti trattati, per tutti gli anni di durata dell'attività entro il 30 aprile di ciascun anno e che tali importi saranno introitati nel capitolo di entrata n. 2520/b.c. denominato "diritti di iscrizione al R.I.P.";
 13. di confermare la validità della polizza fidejussoria n. 2008/50/2033509 unitamente alle appendici n. 01, 02, 03, 04 e 05 alla stessa polizza fidejussoria, stipulata con l'Agenzia di Teramo della Società REALE MUTUA ASSICURAZIONI con sede legale in Torino - Via Corte d'Appello 11;
 14. di dare atto che la garanzia finanziaria prestata dalla ditta è per un importo pari ad Euro 772.800,00 con scadenza in data 23/02/2016;



15. di stabilire che la ditta CO.GE.PO s.r.l. dovrà produrre entro la data del 23/02/2016, una nuova polizza fideiussoria o rinnovare quella già prestata con le modalità di cui alla DGR 790/2007. In mancanza di una nuova polizza o di rinnovo di quella già prestata, non potrà essere effettuata l'attività.

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Tale iscrizione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quanto altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

VISTI:

il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,

lo Statuto dell'Ente,

il Regolamento per la disciplina del sistema controlli interni, approvato con DCP n. 7/28.2.2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 di cui sopra;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

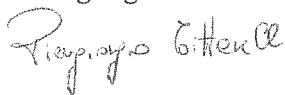
DETERMINA

1. di rilasciare alla ditta **CO.GE.PO. srl** (Z.I. C.da Trinità snc, Montorio al Vomano – P.IVA e Iscrizione Registro Imprese n. 01475720676) nella persona del Gestore dello stabilimento/Legale Rappresentante p.t., l'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE di cui al DPR 13 marzo 2013 n. 59, a conclusione dei procedimenti di competenza riguardanti i titoli abilitativi di interesse richiesti, così come specificati in narrativa ed in cui vengono riportate per ognuno le relative prescrizioni e condizioni;
2. di condizionare l'efficacia del presente atto all'esito positivo della verifica della comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/6.9.2011 e s.m.i. richiesta presso le sedi competenti;
3. di dare atto che la presente **autorizzazione ha una durata di quindici anni** e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della scadenza**.
4. di dare atto altresì che il presente provvedimento di A.U.A. viene adottato facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti ed Organismi, che il SUAP dovrà recepire ai fini del rilascio del titolo;
5. di stabilire che il presente atto sarà inoltrato tramite P.E.C. al SUAP del Comune di Montorio al Vomano (TE) responsabileunicoattivitaproductive@pec.comune.pineto.te.it, ai fini del rilascio del provvedimento di propria competenza che dovrà essere inviato ai seguenti indirizzi:
 - CO.GE.PO. SRL, cogepo.srl@arubapec.it
 - Provincia di Teramo, ambiente@pec.provincia.teramo.it;
 - Distretto provinciale A.R.T.A. di Teramo, dist.teramo@pec.artaabruzzo.it
 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, sian@pec.aslteramo.it;
 - alla Ruzzo Reti spa, protocollo@ruzzocert.it
 - alla Regione Abruzzo Dir. Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti, gestionerifiutiebunifiche@pec.regione.abruzzo.it
 - alla Regione Abruzzo Dir. LL.PP. Ciclo Idrico Integrato - Qualità delle Acque, qualitaacque.llpp@pec.regione.abruzzo.it;
 - al Comando Polizia Provinciale, poliziaprovinciale@pec.provincia.teramo.it
 - alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Teramo, cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it
 - all'ISPRA tramite il Catasto Telematico Nazionale dei Rifiuti.

Contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Piergiorgio Tittarelli



AUA.2014 CO.GE.PO.srl Montorio al Vomano



GEOM. ARMANDO PORCINARI

Via Plane - Zona Artigianale Montorio al Vomano (TE)

Comune di: MONTORIO AL VOMANO

Provincia di: TERAMO

OGGETTO: Sistema di raccolta ed allontanamento delle
acque di prima pioggia

COMMITTENTE:

CO.GE.PO. S.r.l.

CO.GE.PO. S.r.l.
Zona Industriale SS. Trinità
64016 Montorio al Vomano (TE)
C.F. e P. IVA 01475720676

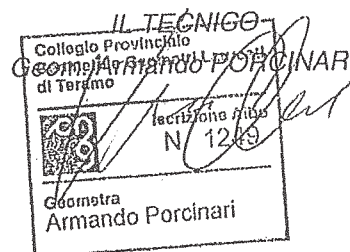
TAV.

Scala varie

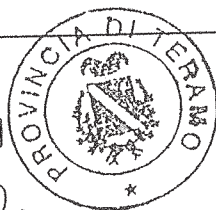
UNICA

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

Montorio al Vomano li



23 SET. 2011



E' copia fotostatica conforme all'originale es-
istente agli atti d'ufficio.

Teramo, li...

24 FEB. 2014

IL DIRIGENTE

Prospiero G. H. H.

SVILUPPO PLANIMETRICO Scala 1:500

LEGENDA	
1	BOX MOBILE DA CANTIERE AD USO SALA COMANDI E WC
2	SERBATOIO GASOLIO
3	GRUPPO ELETTROGENO
4	CONTAINER PER FERRO
5	CANTAINER PER PLASTICA
6	CANTAINER PER MAT. VARI
7	BOX MOBILE DA CANTIERE AD USO UFFICIO
A	CANALE DI RACCOLTA ACQUE PIOVANE
B	VASCHE DI ACCUMULO
C	DISOLEATORE
D	POZ. DI BY-PASS
E	POZZETTO DI CAMPIONAMENTO

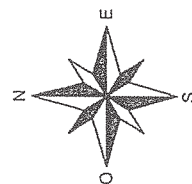


E' copia fotostatica conforme all' originale esistente agli atti d' ufficio.

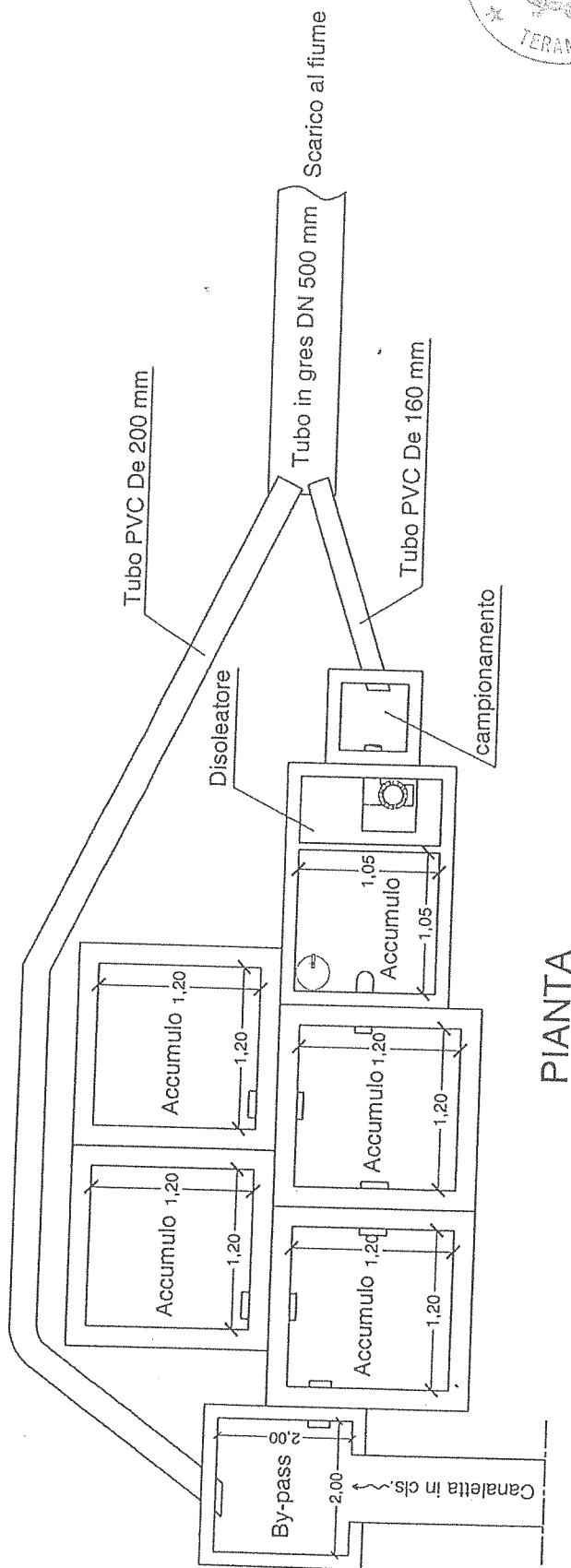
Teramo, li 24 FEB. 2014

IL DIRIGENTE

Pierpaolo G. Gentile

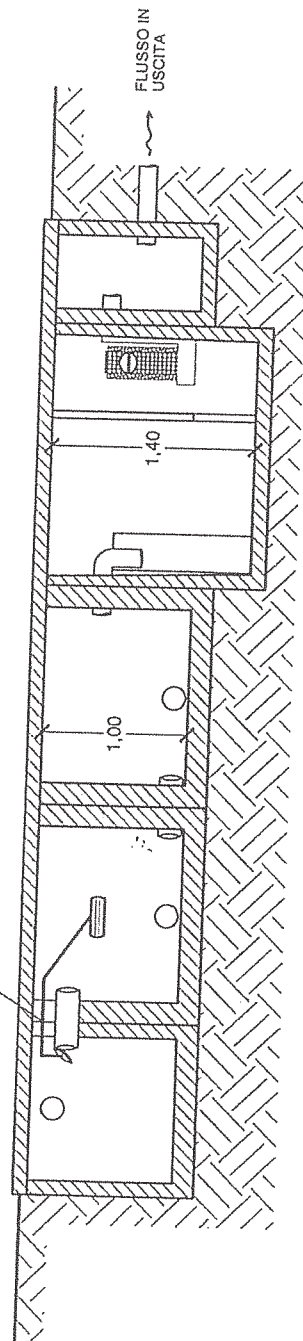


SCHEMA TRATTAMENTO ACQUE Scala 1:50



PIANTA

Valvola a galleggiante



SEZIONE



E' copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti d'ufficio.

Teramo, li 24 FEB. 2014

IL DIRIGENTE

Prospetto G. Neri

Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

allegato b)

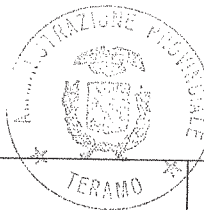
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

IMPIANTO: CO.GE.PO. SRL

Data 22/01/2014 li, Montorio al Vomano

Allegato n°

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
01	EMISSIONI DIFFUSE: TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI - IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE RIFIUTI INERTI- CARICO E SCARICO RIFIUTI		1	1		POLVERI, GAS DI SCARICO APPAREC- CHIATURE					IRRIGATORE GIREVOLE	
02	EMISSIONI DIFFUSE: VIABILITA' ED AREA STOCCAGGIO MATERIE PRIME SECONDE- CARICO E SCARICO RIFIUTI		1	1		POLVERI, GAS DI SCARICO					IRRIGATORE GIREVOLE	
<p>(*) C= Ciclone F.T.=Filtro a tessuto P.E.= Precipitatore elettrostatico A.U.= Abbattitore a umido A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.=Assorbitore A.D.= Adsorbitore P.T.= Postcombustore termico P.C.=Postcombustore catalitico Altri=specificare</p>												
<p>IL DIRIGENTE <i>Ing. Ferdinando Di Sanza</i> Timbro e firma del Gestore</p>												



E' copia fotostatica conforme all' originale es-
istente agli atti d' ufficio.

Teramo, li, 24 FEB. 2014

Firmato digitalmente dal tecnico abilitato
Ing. Ferdinando Di Sanza

Non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente ai sensi del comma 8 art. 11 del regolamento approvato con Delibera di Consiglio n. 7 del 28/02/2013

Il ... Responsabile del Servizio Finanziario

Per copia conforme ad uso amministrativo

Teramo, li

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Teramo dal al (per 15 giorni consecutivi)

Teramo, li

Il Segretario Generale
